

## **Il progetto di sviluppo urbano sostenibile di Castelnuovo Vomano diventa oggetto d'esame per più di 100 studenti universitari della "D'Annunzio"**

*Verranno coinvolte anche alcune classi delle scuole di Castelnuovo Vomano per progettare la città di domani.*

Continua il progetto di sviluppo urbano sostenibile del **"Laboratorio Urbano Castellalto"**, che vede la collaborazione attiva degli studenti della facoltà di Architettura dell'università di Chieti-Pescara con l'amministrazione comunale di Castellalto. Martedì 24 febbraio nell'Ateneo "D'Annunzio" si è svolto l'esame finale del corso di Urbanistica II coordinato dal professore **Matteo Di Venosa**. Oltre 100 ragazzi si sono confrontati con le tematiche urbanistiche legate al "Laboratorio Urbano Castellalto", attivato nel novembre scorso tra il dipartimento di Architettura di Pescara e il comune di Castellalto.

*«Come amministrazione comunale ci dichiariamo molto soddisfatti. A breve inizierà anche la fase di coinvolgimento di alcune classi delle scuole di Castelnuovo Vomano»,* ha commentato **Vincenzo Di Marco**, sindaco del Comune di Castellalto, *«Pensiamo che dalla ricerca siano emerse alcune visioni di quella che sarà la cittadina di Castelnuovo di domani e il comune di Castellalto del futuro, visto che la ricerca nel prossimo anno si estenderà a tutto il territorio comunale. Nei prossimi giorni saranno rese note le attività in corso anche a tutta la cittadinanza, anche con la realizzazione di vera e propria una pubblicazione».*

Stando ai lavori presentati all'esame, sembra pienamente centrato l'obiettivo del progetto che ha reso protagonisti gli stessi studenti universitari. *I ragazzi del corso di Urbanistica II sono stati chiamati ad elaborare una serie di proposte progettuali strategiche per lo sviluppo sostenibile del contesto di studio* - che in questa annualità è coinciso con l'abitato di Castelnuovo Vomano - con riferimento prioritario ai temi della sostenibilità e sicurezza ambientale, della riduzione del consumo di suolo, della mobilità sostenibile, della qualità dello spazio pubblico ed abitativo. Gli studenti hanno studiato **la città e lo spazio pubblico** inteso non solo come lo spazio costruito dalle architetture singolari e dalle opere pubbliche, quanto come lo spazio aperto entro cui prendono forma i molteplici e diffusi sistemi di relazione tra le differenti parti della città e del territorio. Si è poi passati al concetto di **città sicura** attraverso lo studio dei temi legati alla gestione sostenibile dei cicli idrologici, della stabilità dei versanti, della riduzione dei processi di impermeabilizzazione del suolo e, in generale, della qualità e dell'efficienza delle reti e delle infrastrutture (*life lines*) che garantiscono il funzionamento dei metabolismi urbani.

Non ultimo, è stato analizzato il tema della **città campagna**, attraverso cui alcuni gruppi di lavoro hanno indagato strategie di intervento finalizzate a preservare e valorizzare le aree di margine della città. Si tratta di quei paesaggi, cosiddetti periurbani o di prossimità, in parte ancora liberi dai processi di occupazione e di urbanizzazione diffusa, che oggi possono rivelarsi vitali per la qualità dello spazio pubblico. Il laboratorio non si conclude con l'esame dei ragazzi, ma i lavori fin qui svolti faranno da base per l'attività di ricerca all'interno del dipartimento, dove verranno approfondite alcune tematiche suscettibili di maggior approfondimento. A conclusione dei lavori, *sarà presentata nel corso della primavera l'Agenda delle strategie e delle linee di intervento per il progetto di riqualificazione di Castelnuovo Vomano, con un seminario e la discussione finale sugli esiti della ricerca.*